

Comunicato stampa

Roni Horn

Alla galleria Raffaella Cortese, Via Rodolfo Farneti 10 a Milano, prosegue sino al 3 ottobre la personale dell'artista americana Roni Horn che presenta per la prima volta in Italia le suites fotografiche scattate durante i suoi prolungati soggiorni in Islanda. Orario: da martedì a sabato dalle 15 alle 19 e su appuntamento.

Roni Horn, è un'artista americana che ha sperimentato forme diverse d'espressione come la scultura, il disegno e la fotografia, intendendo però - come dichiara in una recente intervista su "Frieze" - *superare le similitudini visive o stilistiche, per concentrarsi sullo sviluppo concettuale che tutte hanno in comune. La loro relazione non è supplementare, ma complementare.*

Al centro della sua ricerca si colloca la definizione di una geografia interiore, esplorabile attraverso sottili esperienze percettive oppure ponendosi in diretta e reciproca interazione con un luogo preciso, che diventi sinonimo di uno spazio di totale libertà individuale ed espressiva. Questo luogo per Horn è l'Islanda e dalle sue "regolari migrazioni" sull'isola è iniziata nel 1990 una serie di libri d'artista chiamati collettivamente *To Place* (ne è stato pubblicato un estratto sul no. 39 di "Parkett"), che lei definisce una "Enciclopedia dell'Identità". E' fondamentale sottolineare il doppio significato della parola inglese *place*, che è sia verbo che sostantivo, ed indica l'atto deliberato del collocare come pure un luogo specifico, sottolineando così il carattere progressivo e dinamico di tutto il processo.

Horn dice dell'Islanda che è *una terra così giovane che l'erosione non ha ancora cancellato l'origine delle cose.* Ed è in rapporto a essa che si sviluppa il suo lavoro. Significativamente, l'artista ha posto nel volume di scritti che accompagna *Pooling waters* una mappa dell'isola sulla quale ogni luogo da cui è nata l'idea per un componimento è identificato dal titolo stesso del brano. In tal modo ridefinisce la geografia islandese e ne è simultaneamente ridefinita.

Pooling waters è il quarto capitolo di *To Place* e raccoglie fotografie delle numerose piscine naturali e artificiali di acqua calda disseminate sull'isola. In questo volume sono pubblicate le quattro suites in edizione limitata esposte in galleria, composte ognuna da cinque fotolitografie in offset.

La forte suggestione di queste immagini nasce dalla loro combinazione. Il concetto di serialità, che Horn eredita dalla tradizione minimalista, ha per lei anche un significato più profondo, quello cioè di liberazione dall'obbligo di identificarsi con un unico oggetto - interiore o esteriore - per confrontarsi piuttosto con il doppio o il molteplice e riuscire quindi a sfuggire ad ogni definizione troppo restrittiva, prima tra tutte quella di genere. Questo ruolo centrale della non unicità ritorna in molte sue opere, come ad esempio nella recente installazione per il Photomuseum di Winterthur intitolata *You are the weather*, dove il viso della giovane Margrét è ritratto in 100 momenti diversi di un mese trascorso a bagnarsi nelle piscine naturali di acqua calda dell'isola.

Roni Horn è nata a New York nel 1955, dove vive e lavora. Ha partecipato alle più importanti mostre collettive internazionali, quali Prospect a Francoforte nel 1989, la Biennale del Whitney nel 1991, Documenta IX a Kassel nel 1992. Nel 1995 la Kunsthalle di Basilea le ha dedicato un'importante retrospettiva personale dal titolo *Making Being Here Enough*, passata poi al Kestner Gesellschaft di Hannover. Nel 1995 ha esposto con Felix Gonzalez-Torres alla Sammlung Goetz di Monaco. Nel 1996 ha realizzato un'installazione permanente per il Deutsches Meteorologisches Institut a Monaco e tenuto due personali in gallerie di Parigi e New York. Nel mese di marzo di quest'anno si è conclusa la sua mostra al Photomuseum di Winterthur. Roni Horn partecipa alla collettiva *Futuro, presente, passato* della 47° Biennale di Venezia

Per ulteriori informazioni e materiale fotografico rivolgersi alla galleria